

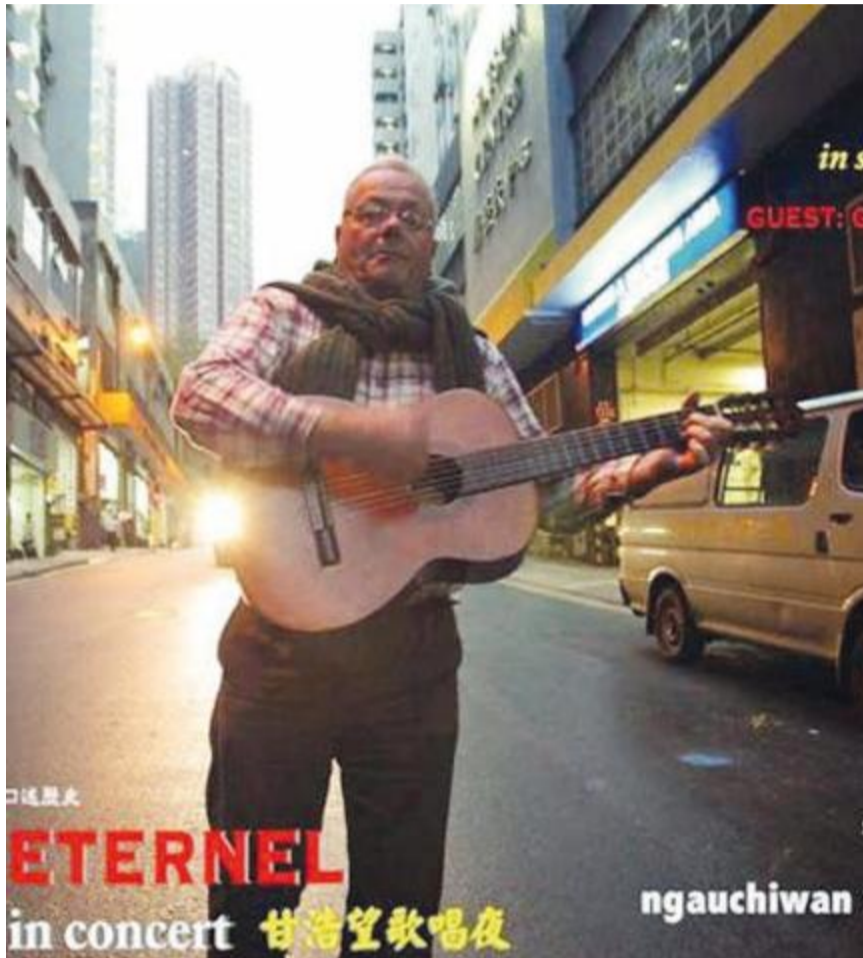
IL PERSONAGGIO ■ IL MISSIONARIO LODIGIANO, MAMMA DI GRAFFIGNANA E PAPÀ DI OPERA, INSIEME A PADRE GIANNI CRIVELLER SARÀ IL PROTAGONISTA DEL CONCERTO DI SANTO STEFANO AL NGAU CHI WAN CIVIC CENTRE THEATRE

Padre Mella è la “voce” di Hong Kong

Dal 1974 svolge l'attività pastorale in Estremo Oriente, dove è molto apprezzato anche per le sue doti musicali

ANDREA BAGATTA

■ Sarà un missionario lodigiano a scaldare il cuore di Hong Kong per il concerto di Santo Stefano. Sabato 26 dicembre alle 20 al Ngau Chi Wan Civic Centre Theatre di Hong Kong, padre Franco Mella si esibirà in concerto con canzoni in cinese interpretate da lui e accompagnate da fisarmonica, violino, batteria, chitarra e percussioni. Un concerto-spettacolo impegnato, presentato come «un documento di storia orale tra canzoni e speranze». Sul palco con padre Franco Mella ci sarà padre Gianni Criveller. Entrambi non sono graditi in Cina, dove hanno a lungo svolto opera missionaria e dove, da anni, non possono più farvi ritorno. Il concerto si intitola “Amour eternal” ed è la summa del rapporto di padre Mella con la musica. «Non ho preteso di fare poesia, ma piuttosto di mettere giù in prosa le storie di persone ordinarie, con temi di vita ordinaria - spiega padre Mella in una lettera aperta ad alcuni amici lodigiani -. Queste canzoni sono meditazioni personali e certe volte si trasformano in preghiera. Una canzone può essere “rivissuta” attraverso la sua esecuzione, sia da chi l'ha composta che da chi la canta o l'ascolta, senza limiti di tempo, per sempre. La speranza è che queste canzoni siano abbastanza forti da gettare semi di cambiamento della società intorno, ma anche di cambiamento di noi stessi. E questo deve essere un processo continuo. Non c'è mai una fine, è un continuo crescere. Guardiamo alla gente che vive per strada, ai disoccupati, ai rifugiati. A prima vista potrebbero sembrare dei mezzo falliti. No, loro sono solo all'anticamera del successo. Ogni vera rivoluzione è un fenomeno permanente. La rivoluzione per il vero amore è eterna: “Amour eternal”. Classe 1948, mamma di Graffignana e papà di Opera, poi entrambi a lungo a Borghetto come la sorella (oggi a Villanova Sillaro), padre Franco Mella è entrato a far parte nel 1958 dei Cantori del Duomo di Milano, dove viveva, e lì ha scoperto «la gioia di cantare». Entrato in seminario, a 18 anni passò al Pime, il Pontificio Istituto Missioni Estere. La prima canzone fu composta a 20 anni. Nel 1974 si trasferì in Estremo Oriente. «Arrivato ad Hong Kong, dopo aver imparato il cantonese a sufficienza, sono andato a lavorare in fabbrica per 12 anni e poi a vivere in barca con la gente delle barche - racconta padre Mella -. Volevo scrivere canzoni che riflettessero il desiderio di vivere secondo le spinte di condivisione con la vita dei più poveri, dalle famiglie delle barche. Le canzoni cercano di trascendere la vita di grande sofferenza degli oppressi, cercano una visione di speranza di cambiamento, una speranza basata sulla fede». Grande amico di Enzo Jannacci, con cui ha duettato diverse volte, è molto conosciuto ed amato ad Hong Kong, e la sua attività è stata più volte citata in libri e film. In accordo con gli ex alunni di don Milani, ha tradotto in cantonese “Lettera a una professoressa”, che poi è stata pubblicata nel 2005 in Hong Kong.



“AMOUR ETERNAL” Padre Franco Mella proporrà un'interpretazione personale di canzoni cinesi

L'APPROVAZIONE IN CONSIGLIO

VIDARDO E SALERANO PIÙ UNITI CON LA CONVENZIONE QUADRO SULLE FUNZIONI FONDAMENTALI

■ Nei giorni scorsi il consiglio comunale di Castiraga Vidardo ha approvato la convenzione quadro per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali con Salerano sul Lambro. Si tratta del primo atto formale per le gestioni associate dei servizi che pian piano saranno avviate nei prossimi mesi. «La convenzione - spiega il sindaco Emma Perfetti - riguarderà diverse funzioni e posizioni organizzative e permetterà alle due amministrazioni di risparmiare senza operare tagli ai servizi, che rimarranno efficienti e di qualità». Una scelta, quella che lega Vidardo e Salerano, operata dopo un attento studio degli organici dei due Comuni che «si incastrano alla perfezione». Rispetto a quanto accaduto con le precedenti convenzioni che sono state sciolte nei mesi scorsi ci sarà la possibilità di portare avanti più agevolmente lavori, iniziative e mettere in rete le risorse di polizia locale. «Nei giorni scorsi - prosegue il primo cittadino - anche il prefetto aveva sollecitato i sindaci ad approvare le convenzioni mancanti, cosa che, a norma di legge, deve avvenire entro il 31 dicembre. Ora siamo perfettamente in linea con le scadenze e possiamo iniziare a lavorare ai vari punti della gestione associata e non dovremo più ridiscutere ogni passaggio nel corso dei consigli comunali». La scorsa estate le due amministrazioni hanno già sperimentato l'attività associata della polizia locale di Vidardo organizzando nel territorio dei due Comuni pattuglie estive supplementari. Ora che la convenzione ha superato il passaggio di rito in entrambi i consigli comunali, prende il via una nuova e fattiva collaborazione che concorrerà agli obiettivi di maggiore produttività e di “spending review” indicati dalla legge.

Eleonora Olivi

MASSALENGO

VIA AL BILANCIO DI PREVISIONE, MA IN AULA C'È LO SCINTRO SUL CAPITOLO DELLE TASSE

■ Nessun ritocco alla tasse, investimenti in arrivo. Con oltre 310mila euro di asfalti per il centro e le frazioni, 190mila euro di nuovi loculi al cimitero, 400mila euro di opere a servizio dello smaltimento delle acque meteoriche e per scongiurare i rischi di allagamento in paese. Massalengo vara il bilancio di previsione per il nuovo anno e il piano triennale delle opere pubbliche e in aula è scontro sul capitolo tasse, con le aliquote mantenute stabili dalla giunta Papagni e gli attacchi delle opposizioni di “Uniti in Massa” e Lega nord, che hanno espresso voto contrario sui documenti finanziari. Anche e soprattutto per la pressione fiscale, giudicata alle stelle. Nonostante l'esenzione per la prima casa e le riduzioni all'Imu per gli immobili dati in comodato d'uso a genitori e figli, previsti dalla nuova legge di stabilità. Confermati gli scaglioni per l'Irpef - dall'0,60 sotto i 15mila euro allo 0,80 sopra i 75mila euro -, l'assessore al bilancio Mariangela Triacchini ha sottolineato come «siano solo 24 i contribuenti di Massalengo a versare l'aliquota massima» e come la media del versamento sia pari allo 0,65 per cento, «inferiore a quella applicata in molti Comuni, come Borghetto Lodigiano, dove l'aliquota per tutti è lo 0,80». Da Severino Serafini, capogruppo di “Uniti in Massa”, la sottolineatura critica sui tributi, «perché dati i sacrifici fatti, ci aspettavano oggi una revisione al ribasso, come avevamo già proposto, per esempio sull'Irpef, con un taglio dello 0,05 a scaglione, che avrebbe comportato un minor gettito di 30mila euro, una somma gestibile per l'amministrazione, ma importante per i contribuenti. Senza contare che per l'Imu, il Comune ha sempre applicato il massimo possibile». Contestazioni sulla Tari per alcune anomalie nei conteggi dei nuclei famigliari, a fronte di una spesa di servizi pari a 440mila euro. Pareggio a 5 milioni, tra i conti per il nuovo anno, un milione sarà destinato a servizi generali e istituzionali, 486mila euro a progetti in campo sociale, 228mila all'istruzione e al diritto allo studio, mentre 187mila euro andranno a viabilità e infrastrutture. «Siamo tra i primi Comuni ad approvare il bilancio di previsione, che testimonia l'oculatazza che contraddistingue l'amministrazione - ha argomentato l'assessore Triacchini - : non può che esserci orgoglio, per un bilancio reale e non di sogni».

Rossella Mungliello